

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Comune di Bienno Piazza Liberazione n. 1 25040 Bienno – Tel. 036440001–
info@comune.bienno.bs.it

Comune di Bienno ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail alla seguente casella di posta elettronica rpd@comune.bienno.bs.it.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali, anche di natura particolare, raccolti sono trattati al solo scopo di verificare i requisiti per l'attuazione di misure urgenti di sostegno alle famiglie bisognose. Il trattamento è svolto per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Durata della conservazione

I dati raccolti sono conservati per 5 anni dalla richiesta della domanda o dall'assegnazione.

Destinatari dei dati

I dati possono essere trasmessi ad altre Pubbliche Amministrazioni per obblighi di legge e a privati in seguito a richieste di accesso agli atti (Legge n. 241/1990) o accesso civico.

I terzi che effettuano trattamenti sui dati personali per conto del Comune, ad esempio per i servizi di assistenza informatica, sono Responsabili del trattamento e si attengono a specifiche istruzioni. I dati non sono trasmessi fuori dall'Unione Europea.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. In alcuni casi, ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali.

Può esercitare tali diritti rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo mail rpd@comune.bienno.bs.it.

L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.



IL COMMISSARIO
(Dr. Antonio Naccari)

COMUNE DI BIENNO

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI MISURE URGENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE (art. 53, c. 1, DL 73/2021)

ARTICOLO 1 FINALITÀ.

Con il presente avviso pubblico il Comune di Bienno, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 21.12.2021, intende mettere in atto misure urgenti di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

Il presente avviso pubblico disciplina l'erogazione delle misure di cui al punto che precede, articolate nelle linee di intervento di seguito illustrate.

ARTICOLO 2 LINEE DI INTERVENTO, RISORSE E REQUISITI.

Le misure di intervento attuate dal Comune e per le quali è possibile formulare domanda di accesso sono le seguenti.

➤ **LINEA 1- Erogazione di un contributo per il pagamento delle utenze domestiche e della TARI.**

La finalità dell'azione è di sostenere le persone in condizioni di fragilità economica e sociale erogando un contributo a tantum a sostegno del pagamento delle utenze domestiche nella forma di rimborso delle spese già sostenute oppure di pagamento di bollette/rate in scadenza.

In particolare, le famiglie che volessero accedere a tale forma di contributo dovranno presentare le ricevute di pagamento relative alle utenze domestiche (gas metano, energia elettrica e acqua) sostenute nel periodo dal 01/12/2020 al 30/11/2021 oppure le bollette relative a utenze in scadenza. Nel primo caso, ovvero di utenze già saldate (ricevute di pagamento), il Comune rimborserà i beneficiari della spesa sostenuta.

Diversamente, per le bollette in scadenza o non ancora onerate, il Comune provvederà al pagamento direttamente all'ente gestore per conto dell'intestatario.

Allo stesso modo, per quanto attiene la TARI sulle utenze domestiche, i richiedenti dovranno presentare la ricevuta di versamento per l'anno 2021 – acconto e/o saldo oppure le rate in scadenza. In ordine alla TARI le risorse potranno essere altresì utilizzate quale contributo indiretto al fine di coprire eventuali giustificate morosità nel pagamento annualità pregresse.

Requisiti di accesso.

Cittadini residenti nel Comune da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda in condizione di bisogno in possesso di un ISEE in corso di validità, a seconda dei casi previsti dalla normativa, pari o inferiore a 15.000 euro.

Per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea si richiede il possesso di un titolo di soggiorno in corso di validità o documento equivalente.

Entità del contributo.

L'entità del contributo a tantum sarà pari alle spese effettivamente sostenute e comunque nel limite massimo di 500,00 euro per beneficiario, anche in caso di richiesta di contributo cumulativa per utenze domestiche e TARI.

➤ **LINEA 2 Erogazione di un contributo per il pagamento del canone di locazione.**

Tale linea di intervento prevede l'erogazione di un contributo direttamente al proprietario dell'alloggio fino ad un massimo di 4 mensilità e per un importo complessivo non superiore ad euro 1.500,00.

Il contributo è finalizzato a coprire il costo dei soli canoni di locazione non versati o da versare.

Tale intervento è incompatibile con l'accesso, nel corso del 2021, ad altre forme di sostegno al pagamento di canoni di locazione previste dall'Ambito Valle Camonica ovvero dal Comune.

Requisiti di accesso.

I richiedenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti ulteriori e di dettaglio:

- Essere residenti da almeno sei mesi in un alloggio in locazione, tramite regolare contratto, alla data di presentazione della domanda;
- ISEE inferiore o uguale a € 15.000
- Non essere sottoposti a misure di rilascio dell'abitazione;
- Non essere proprietario di altro alloggio adeguato in regione Lombardia.

L'accesso a tale contributo:

- ✓ È precluso a coloro che, nel corso del 2021, hanno già beneficiato di misure analoghe messe in atto dall'Ambito o dal Comune;

Per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea si richiede il possesso di un titolo di soggiorno in corso di validità o documento equivalente.

Entità del contributo.

Per le famiglie con ISEE inferiore ai 6.000 euro, riconoscimento fino a un massimo di 4 mensilità, nel limite di euro 1.500,00

Per le famiglie con ISEE dai 6.001 euro a 11.000 euro, riconoscimento fino a un massimo di 3 mensilità, nel limite di euro 1.500,00

Per le famiglie con ISEE dai 11.001 euro a 15.000 euro, riconoscimento fino a un massimo di 2 mensilità, nel limite di euro 1.500,00;

ARTICOLO 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Le persone in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso pubblico possono presentare domanda di accesso alle linee di intervento previste all'ufficio protocollo del Comune di Bienno entro il 30.12.2021, compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito istituzionale del comune di Bienno e inviandolo per mail al seguente indirizzo info@comune.bienno.bs.it.

I soggetti potranno richiedere l'accesso ad una sola delle Linee di intervento prevista dal presente avviso, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2 che precede.

L'accesso al beneficio avverrà sulla base della capienza degli stanziamenti a disposizione per ciascuna linea di intervento, a seguito di istruttoria con esito positivo.

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre il 30 dicembre 2021.

Gli uffici provvederanno a informare i richiedenti sull'esito della procedura (assegnazione o non assegnazione).

**ARTICOLO 4
CONTROLLI.**

L'azione di controllo ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa e l'erogazione del contributo ai beneficiari. Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel presente avviso pubblico. Per svolgere la necessaria azione di controllo, il Comune si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

L'ufficio servizi sociali potrà eseguire un controllo ex post sulle richieste prive di attestazioni o con certificazioni non complete.

Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 alla revoca del beneficio e attiva le procedure di recupero, nonché di segnalazione alle autorità competente.